



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

Città del Vaticano, 8 dicembre 2019

1049/2019

Lettera circolare n. 2
per la fedele esecuzione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*

Ai Gran Cancellieri,
ai Rettori e ai Decani
delle Facoltà ecclesiastiche,
e, per conoscenza,
ai Rettori delle Università cattoliche
e ai Presidenti delle Conferenze Episcopali

Questa Lettera circolare n. 2, indirizzata a tutti i Gran Cancellieri, ai Rettori e ai Decani delle Facoltà ecclesiastiche, vuole esprimere e tradurre in atto, in seguito alla Lettera circolare n. 1 (8 dicembre 2018), la sollecitudine della Santa Sede per la promozione degli studi ecclesiastici.

1. Incontri continentali

Due anni fa, l'8 dicembre 2017, il Santo Padre ha promulgato la Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche. In seguito, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha emanato le Norme applicative per la sua fedele esecuzione (27 dicembre 2017). Per facilitare la loro accoglienza e favorire una collaborazione sempre migliore, il nostro Dicastero ha organizzato quattro incontri continentali dei Rettori, Presidi e Decani delle Università e Facoltà Ecclesiastiche.

Agli Em.mi, Ecc.mi e Rev.mi Gran Cancellieri
delle Istituzioni Ecclesiastiche
= LORO SEDI =

L'incontro continentale per l'Europa, gli Stati Uniti, il Canada ed il Medio Oriente si è tenuto presso la Curia generalizia della Compagnia di Gesù, a Roma, nei giorni 3 e 4 maggio 2018. Oltre le autorità accademiche, hanno partecipato alcuni Consulitori della Congregazione, nonché i responsabili dell' Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità delle Università e Facoltà Ecclesiastiche (AVEPRO). Una settimana prima, il 27 aprile 2018, il Santo Padre aveva approvato l'Istruzione circa "Gli studi di Diritto Canonico alla luce della riforma del processo matrimoniale" (http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/ccatheduc/documents/rc_con_ccatheduc_doc_20180428_istruzione-diritto-canonico_it.html), emanata dalla nostra Congregazione dopo ampia indagine e dopo aver consultato, con esito positivo, il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, e ne aveva autorizzato la pubblicazione, avvenuta il 29 aprile 2018. Pertanto, una parte della discussione tra i partecipanti all'incontro si è concentrata anche su questa tematica che coinvolge non solo le Facoltà di Diritto Canonico ma anche le Facoltà di Teologia (cfr *Istruzione*, art. 3-5. 7. 20-23. 37), nonché le Università cattoliche (cfr *Istruzione*, art. 8. 20. 37).

L'incontro continentale per l'Asia e l'Oceania, organizzato presso l'*Assumption University* di Bangkok (Tailandia), nella giornata dell'11 maggio 2018, ha beneficiato dell'aiuto e della competenza della *Federation of Asian Bishops' Conferences* (FABC). Insieme alle autorità accademiche delle Facoltà ecclesiastiche, approfittando di un altro incontro organizzato dall'*Office of Theological Concerns* della FABC, è stato possibile riunire anche altri Rettori e Direttori degli Studi dei Seminari di Teologia e teologi del Continente.

L'incontro continentale per l'America Latina è stato organizzato in collaborazione con il *Consejo Episcopal Latinoamericano* (CELAM) e con la *Pontificia Universidad Javeriana* di Bogotá (Colombia), dove si è tenuto dal 6 al 7 novembre 2018. I Presidi e i Decani erano accompagnati dai rispettivi Rettori. La maggior parte delle Facoltà ecclesiastiche di quella regione è inserita nelle Università cattoliche. Pertanto, è stato ritenuto opportuno invitare i Rettori poiché l'impatto di queste Università sulla società è di vitale importanza per il loro sviluppo.

L'incontro continentale per l'Africa si è tenuto presso la *Catholic University of Eastern Africa* (Nairobi), nei giorni 29 e 30 novembre 2019. Questo incontro è stato caratterizzato dalla presenza, oltre che dei Decani e dei Presidi, di parecchi Gran Cancellieri che avevano partecipato, pochi giorni prima, ad un simposio internazionale a Kigali (Rwanda) su filosofia e teologia dell'educazione nonché sulle sfide, affrontate dalle Università africane, dell'educazione alla cittadinanza.

Dopo questi quattro incontri continentali di presentazione della *Veritatis gaudium*, vogliamo ringraziare sentitamente le autorità accademiche per la loro partecipazione attiva e per la qualità degli scambi che hanno favorito un mutuo arricchimento. Così, si mette concretamente in pratica il criterio sottolineato da Papa Francesco, nella *Veritatis gaudium*, circa "la necessità urgente di 'fare rete' tra le diverse Istituzioni che, in ogni

parte del mondo, coltivano e promuovono gli studi ecclesiastici, attivando con decisione le opportune sinergie anche con le Istituzioni accademiche dei diversi Paesi e con quelle che si ispirano alle diverse tradizioni culturali e religiose, dando vita al contempo a centri specializzati di ricerca finalizzati a studiare i problemi di portata epocale che investono oggi l'umanità, giungendo a proporre opportune e realistiche piste di risoluzione" (VG, *Proemio*, 4, d).

2. Convenzioni regionali

Questi incontri continentali rispecchiano le Convenzioni regionali elaborate a partire dal 1974, e nel frattempo aggiornate, sotto il patrocinio dell'UNESCO, a favore del riconoscimento dei gradi, diplomi e studi accademici: per l'America Latina ed i Caraibi (1974/2019); per i Paesi mediterranei (1976); per gli Stati arabi (1978); per l'Europa (1979/1997 – è da notare che la regione "Europa" dell'UNESCO comprende oltre ai paesi europei secondo la definizione del Consiglio d'Europa anche i paesi della cosiddetta sfera occidentale del mondo, inclusi gli Stati Uniti, il Canada, l'Australia, la Nuova Zelanda e Israele; per l'Africa (1981/2014) e per l'Asia e il Pacifico (1983/2011).

Attualmente più di 130 paesi hanno firmato e ratificato una o più di tali Convenzioni, benché finora siano pienamente operative soltanto quella europea e, in certa misura, anche quella per l'Asia-Pacifico, che sta evolvendo velocemente. Ha appena raggiunto le necessarie ratifiche per l'entrata in vigore, il 15 dicembre 2019, la Convenzione per l'Africa aggiornata e mancano poche ratifiche per quella aggiornata dell'America Latina.

La Santa Sede, tramite la II Sezione della Segreteria di Stato, ha firmato, ratificato e depositato i relativi strumenti in merito a quattro delle sei regioni: *Convenzione di Mexico City* (1974), *Convenzione di Lisbona* (1997), *Convenzione di Bangkok* (1983) / *Convenzione di Tokyo* (2011) e *Convenzione di Arusha* (1981) / *Convenzione di Addis Abeba* (2014). Ha firmato ma non ancora ratificato la *Convenzione di Buenos Aires* (2019), recentemente aggiornata.

L'idea principale di tutte le Convenzioni ratificate dalla Santa Sede è che gli studi e i gradi accademici, compiuti in un paese aderente, debbano essere riconosciuti negli altri paesi, a meno che vengano accertate differenze sostanziali tra studi simili nei diversi paesi. Ogni Convenzione richiede, inoltre, a tutti i membri di fornire informazioni autorevoli circa tutte le Istituzioni accademiche nel paese, circa il loro sistema di studi superiori, nonché sulla prassi in merito al riconoscimento. Per questo scopo, i paesi sono tenuti a creare o incaricare un ufficio particolare o un organismo, chiamato "Centro nazionale di informazione" (*National Information Centre*) che gestisca le relative agende. Per la Santa Sede, questo compito è svolto dal *Centro Internazionale*

per il Riconoscimento (ICR) in seno alla nostra Congregazione, che fa anche parte delle apposite reti: la Rete ENIC-NARIC (*European Network of National Information Centres on Academic Mobility and Recognition*), che collega tutti gli appositi uffici nazionali dei paesi aderenti alla *Convenzione di Lisbona*, e la rete APNNIC (*Asia-Pacific Network of National Information Centres*), che fa lo stesso per la regione Asia-Pacifico.

Il 25 novembre 2019, la Conferenza Generale dell'UNESCO ha adottato il testo della prima *Convenzione Globale* per l'armonizzazione del riconoscimento interregionale. La stessa entrerà in vigore un mese dopo che siano state raggiunte 20 ratifiche. La Santa Sede, essendo attualmente l'unico soggetto di diritto internazionale che aderisce alle quattro grandi Convenzioni corrispondenti a regioni continentali dell'UNESCO, è stata membro del Comitato di redazione e ha intensamente collaborato alla formulazione del testo per la *Convenzione Globale*.

3. Quality Assurance e AVEPRO

Alla luce di quanto disposto dalle Convenzioni regionali e da quella globale sul riconoscimento, il ruolo e la centralità della Quality Assurance riveste sempre maggiore importanza nel contesto dei sistemi di Istruzione superiore. La Congregazione, in base a quanto disposto dalle Norme applicative di *Veritatis gaudium* e dalla Lettera circolare n. 1, datata 8 dicembre 2018, sottolinea come la competenza nel dare avvio al processo ricada sulle Istituzioni accademiche ecclesiastiche e le invita, pertanto, a contattare l'Agenzia (www.avepro.va) per definire e concordare i tempi e le modalità di realizzazione della valutazione.

Il richiamo di Papa Francesco a “fare rete” va inquadrato nel più ampio ambito dell'intero sistema di Istruzione Superiore della Santa Sede. La Congregazione sostiene ed esorta le Istituzioni a fare rete, per una stretta cooperazione anche con l'Agenzia AVEPRO. Questo con particolare riferimento a due ambiti: la promozione e la valutazione della qualità. Per ciò che riguarda il secondo aspetto, parte delle attività svolte dal personale accademico (in particolare autorità, docenti, studenti, ma anche segretari generali, manager e personale tecnico amministrativo) deve essere dedicata allo sviluppo della cultura della qualità. Concretamente e a titolo esemplificativo, il servizio di “esperto” per le valutazioni di AVEPRO va considerato come parte integrante della propria attività professionale e va vissuto come un momento di crescita e servizio a favore dell'intera comunità ecclesiale.

4. Banca Dati

Per rispondere all'obbligo delle Convenzioni regionali dell'UNESCO, alle quali aderisce la Santa Sede, di fornire pubblicamente le dovute informazioni autorevoli circa il proprio sistema educativo e tutte le Istituzioni accademiche riconosciute all'interno dello stesso sistema tramite un sito web costantemente aggiornato, è stato attivato, in data 28 gennaio 2014, il sito www.educatio.va della Congregazione per l'Educazione Cattolica sull'Educazione Superiore della Chiesa Cattolica (*Higher Education of the Catholic Church*). Esso contiene, in lingua italiana ed in lingua inglese, oltre ad informazioni basilari ed attuali sulle attività della Chiesa Cattolica nell'ambito degli studi superiori, un archivio dei relativi documenti principali. Il sito presenta il Quadro delle Qualifiche (*Qualifications Framework*) degli studi superiori ecclesiastici, cioè uno strumento comune o almeno simile in tutte le parti del mondo, che aiuta, tramite un linguaggio e termini concordati a livello internazionale, a comprendere e paragonare i sistemi dell'educazione superiore dei vari paesi, in modo tale da rendere più facile il riconoscimento dei titoli, delle qualifiche e dei periodi di studi compiuti in sistemi educativi diversi.

Inoltre questo sito contiene un motore di ricerca di individuazione di tutte le Istituzioni accademiche "canonicamente erette o approvate dalla Sede Apostolica, [che] coltivano ed insegnano la dottrina sacra e le scienze con essa collegate, fruendo del diritto di conferire i gradi accademici per autorità della Santa Sede" (VG, art. 2) e la loro offerta formativa. Questo motore di ricerca è collegato alla Banca Dati della Congregazione che raccoglie le informazioni sulle suddette Istituzioni.

In questa prospettiva, si capisce forse meglio in quale senso la *Veritatis gaudium* chiedi ai Decani di "aggiornare in forma elettronica almeno una volta all'anno i dati dell'Istituzione presenti nella Banca Dati della Congregazione per l'Educazione Cattolica" (*Ord.*, art. 17, 6°) sotto la vigilanza del Rettore (cfr VG, *Ord.*, 16, 6°). Concretamente, i dati richiesti sono i dati anagrafici dell'Istituzione e dei docenti, i programmi principali offerti all'interno del sistema accademico ecclesiastico, nonché le relative specializzazioni, etc. Ogni Istituzione è responsabile per l'inserimento dei propri dati e di quelli delle Istituzioni connesse. Prima dell'inserimento definitivo e della pubblicazione sul sito, questi dati sono esaminati ed approvati dalla Congregazione, la quale rimane sempre disponibile ad offrire un aiuto tecnico alle Istituzioni. I dati pubblicati sul sito sono di natura generale. Per quanto riguarda altri dati riservati, questi sono solamente a discrezione della Congregazione.

Si osserva che i problemi più frequenti, in merito al riconoscimento dei gradi, diplomi e periodi di studio, sono causati da una mancanza di informazioni autentiche e raggiungibili. Perciò, è importante inserire di frequente e con precisione i dati richiesti.

Il compito di tener aggiornata la Banca Dati non è solo un compito formale che risponde ad obblighi di trasparenza, ma è soprattutto un efficace strumento per dimostrare la molteplicità e la multiformità delle Istituzioni accademiche ecclesiastiche, nonché la

loro offerta formativa. Pertanto può essere consultato per questo fine dagli studenti e docenti di tutto il mondo, nella loro scelta di luoghi di studio o di collaborazioni.

5. Statuti e ordinamento degli studi

Fino all'8 dicembre 2019 (cfr VG, art. 89, § 1), le Facoltà ecclesiastiche di tutto il mondo hanno avuto il compito di rivedere i loro statuti (cfr VG, art. 7) e i loro ordinamenti degli studi (cfr VG, *Ord.*, art. 30), secondo la *Veritatis gaudium*. Questa revisione è un segno concreto della vitalità delle Istituzioni ecclesiastiche per rispondere alle sfide odierne.

Per le Facoltà che non hanno ancora presentato i loro statuti nonché i loro ordinamenti degli studi, si ricorda che la Costituzione Apostolica prevede già che "le Facoltà, che hanno un legame giuridico con l'Autorità civile, se sarà necessario, potranno avvalersi di un più lungo periodo di tempo per rivedere gli Statuti, con la licenza della Congregazione per l'Educazione Cattolica" (VG, art. 92). Le Facoltà che non hanno ricevuto questa licenza e non hanno presentato statuti ed ordinamenti degli studi devono avere coscienza che la conseguenza potrebbe essere una futura sospensione dei diritti accademici, pertanto sono invitate ad assolvere a questo obbligo quanto prima.

6. Eventuali suggerimenti

La Congregazione per l'Educazione Cattolica, che terrà la sua *Plenaria* prossimamente (17-20 febbraio 2020), desidera ribadire la sua piena disponibilità a sostenere al meglio l'accoglienza della nuova Costituzione Apostolica per promuovere "un rilancio degli studi ecclesiastici nel contesto della nuova tappa della missione della Chiesa, marcata dalla testimonianza della gioia che scaturisce dall'incontro con Gesù e dall'annuncio del suo Vangelo" (VG, *Proemio*, 1), che Papa Francesco ha programmaticamente proposto a tutto il Popolo di Dio nella *Evangelii gaudium*. Se si ritiene utile per le Istituzioni ecclesiastiche del mondo intero che altri argomenti siano da trattare in una prossima Lettera circolare, il Dicastero apprezza molto ogni suggerimento, nonché le varie riflessioni in merito che possono essere presentate.

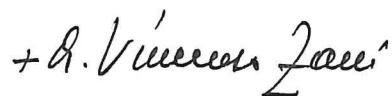
I Gran Cancellieri sono gentilmente pregati di inoltrare questa Lettera circolare, la cui autorità è ricordata dal fatto che "per dare la dovuta esecuzione alla presente Costituzione si devono osservare le Norme applicative emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica" (VG, art. 10), ai Presidi e ai Decani, i quali sono invitati a darne la massima diffusione presso le persone direttamente (corpo docente, segreterie,

Istituzioni incorporate, aggregate e affiliate, ecc.) o indirettamente (esperti in materia, ecc.) interessate.

Certi della Vostra piena collaborazione nella messa in applicazione della nuova Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* di Papa Francesco circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche, ringraziamo del Vostro prezioso e qualificato impegno e porgiamo i migliori auguri.



Giuseppe Card. VERSALDI
Prefetto



Angelo Vincenzo ZANI
Arciv. tit. di Volturno
Segretario